Codice DB0823
D.D. 4 dicembre 2014, n. 703
Affidamento al CSI-Piemonte dell'incarico inerente lo sviluppo di servizi per la Direzione DB0800 - MUDE Piemonte - Piano di Sviluppo 2014. Impegno di Euro 106.729,85 cap. 116985/14 (Assegnazione 100281).

Preso atto che:
- con la L.R. 15 marzo 1978 n. 13 la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti con CSI-Piemonte", e di cui l'art. 4, 1° comma, demanda a quest'ultimo la progettazione degli interventi nel settore;
- la Giunta regionale ha approvato con DGR n. 15-1421 del 24 gennaio 2011 il nuovo schema di "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte di forniture di servizi in regime di esenzione IVA", sottoscritta il 2/03/2011 Rep. n. 16008;
- la Giunta Regionale con DGR n. 3-7356 del 2/4/14 ha prorogato la suddetta convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte fino al 31/12/14;
- le esigenze di Regione, da attuarsi tramite tali servizi e da recepirsi in specifiche offerte, si possono, a loro volta, distinguere in Configurazione Tecnico Economica (CTE) e Proposte Tecnico Economiche (PTE);
- le PTE, ai sensi della suddetta Convenzione quadro, sono soggette al parere preventivo da parte del settore Sistemi Informativi e Tecnologie;
- all'allegato C della suddetta Convenzione quadro sono descritte e definite le "Procedure operative per la gestione e lo sviluppo de SIRe".

Rilevato che
- il CSI-Piemonte, sulla base delle esigenze espresse e concordate con le strutture preposte della Direzione, ha predisposto e trasmesso con lettera ns prot. n. 12178/DB0800 del 8 maggio 2014 la Proposta Tecnico Economica (PTE) "MUDE Piemonte – Piano di sviluppo 2014", in conformità e attuazione della suddetta Convenzione quadro e sulla base del suo allegato A "Catalogo servizi Regione 2011", descrittivo dei servizi erogati da CSI alla Regione;
- quanto descritto e valorizzato economicamente nella succitata PTE è stato quantificato complessivamente per l'anno 2014 in € 1.195.100,00;
- con lettera prot. n. 30962/DB0800 del 1/12/2014 è stato richiesto al settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione della Direzione Innovazione, Ricerca e Università il parere, sul piano tecnico, di coerenza della PTE con gli standard tecnologici e l'architettura complessiva del SIRE, sul piano funzionale ed organizzativo, di rispondenza dei servizi alle esigenze espresse dalla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, nonché, sul piano economico, di congruità della proposta avanzata da CSI-Piemonte;
- il settore Sistemi informativi e tecnologie della comunicazione, con nota prot. n. 5565/DB2101 del 2/12/2014 ha espresso parere favorevole alla PTE di cui sopra.

Richiamato quanto descritto e valorizzato economicamente nella PTE "MUDE Piemonte – Piano di sviluppo 2014" in riferimento alla Convenzione quadro, conseguentemente anche a quanto esposto nel suo allegato C "Procedure operative per la gestione e lo sviluppo de SIRe" e al listino approvato dal Consiglio di Amministrazione del CSI Piemonte ai sensi dell'art. 6 della suddetta Convenzione quadro.

Considerato che i contenuti delle singole voci, di cui alla presente PTE, potranno subire variazioni:
- in funzione delle modalità di applicazione del regime di esenzione IVA, definite a livello

generale con tutti gli Enti consorziati con il CSI-Piemonte, e in particolare le modalità di offertazione, rendicontazione e conguagli per i singoli servizi;
- a fronte di scostamenti dei Livelli di servizio definiti, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3°, della Convenzione quadro ante citata.

Vista la nota ns prot. PEC 31364/14 del 4 dicembre 2014 che precisa e articola l'attività F1 "Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica" di cui alla sopraccitata PTE in due componenti.

Ritenuto di prioritario interesse per la Direzione approvare la componente 1 dell'attività F1:

Dettaglio Tecnico Fornitura F1	***Contenuti***	***Valore economico***
Componente 1: F1 – adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica	- Modifiche/adeguative segnalate dai comuni operativi con il MUDE on-line in aderenza al "decreto del fare" - Adeguamento modello CIL MS e completamento procedimento DIA	106.729,85
totale		**106.729,85**

Ritenuto pertanto necessario, per dare corso alle suddette attività inerenti la PTE in oggetto, stante le risorse attualmente disponibili a Bilancio 2014, impegnare la somma di € 106.729,85 sul capitolo 116985 (ass. n. 100281).

Appurato che in relazione al criterio della competenza cd. potenziata di cui al D.Lgs 118/2011 le somme impegnate con la presente determinazione si ipotizzano esigibili secondo la seguente scansione temporale:
Impegno complessivo € 106.729,85 Importo esigibile nel corso dell'anno 2015.
Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi dell'art. 23b del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della Legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la Legge Regionale 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 1/14 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

vista la L.R. n. 2/14 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

vista la L.R. n. 19/14 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e disposizioni finanziarie".

vista la D.G.R. n. 1-7079 del 10 febbraio 2014 "Legge regionale 5 febbraio 2014 n. 2 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016". Ripartizione delle Unità revisionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la D.G.R. n. 2-7080 del 10 febbraio 2014 "Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";

vista la D.G.R. n. 1-665 del 27 novembre 2014 "Variazione delle risorse finanziarie sull'assestamento al bilancio di previsione 2014";

vista la nota n. 31422/0800 del 4 dicembre 2014 con la quale il Vicario alla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia assegna al Responsabile del Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Area Metropolitana le risorse sul cap. 116985/14, al fine di adottare la determinazione di competenza.

per le motivazioni espresse in premessa,

determina

- di approvare, a seguito di quanto espresso nelle premesse, la presente Proposta Tecnico Economica (PTE) "MUDE Piemonte – Piano di sviluppo 2014", trasmessa alla Direzione DB0800 dal CSI-Piemonte con prot. n. 12178/DB0800 del 8 maggio 2014, allegata alla presente Determinazione a farne parte integrante, esclusivamente e limitatamente alle attività:
- Modifiche/adeguative segnalate dai comuni operativi con il MUDE on-line in aderenza al "decreto del fare";
- Adeguamento modello CIL MS e completamento procedimento DIA;
- di affidare al CSI-Piemonte l'incarico relativo alla presente PTE per un importo complessivo pari a € 106.729,85, limitatamente alle attività indicate, secondo quanto descritto nelle premesse;
- di impegnare, in conformità delle attuali disponibilità di Bilancio 2014, l'importo di € 106.729,85 per la PTE - "MUDE Piemonte – Piano di sviluppo 2014", limitatamente alle attività indicate, imputando tale somma sul capitolo 116985 (Ass. n. 100281);
- di provvedere a liquidare detta somma secondo le modalità di cui all'art. 10 della Convenzione quadro, di cui alle premesse.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 23b, del D.lgs. n. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Jacopo Chiara

Allegato

Trasmissione via PEC

Torino, 7 Maggio 2014
AM/ac

Al Direttore
Dott. Livio Dezzani
Direzione Programmazione
Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
Regione Piemonte
Corso Bolzano, 44
10122 TORINO
programmazionestrategica-edilizia@cert.regione.piemonte.it

e p.c. Gentile Signora
Dott.ssa Gabriella Serratrice
Responsabile del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
Direzione Innovazione, Ricerca ed Università
Regione Piemonte
Corso Regina Margherita, 174
10152 TORINO
innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Trasmissione Proposta Tecnico Economica di servizi ad hoc "MUDE Piemonte – Piano di sviluppo 2014"

Egregio Dottor Livio Dezzani,

in allegato alla presente Le trasmettiamo la Proposta Tecnico Economica relativa alle attività di servizio di cui all'oggetto.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, è gradita l'occasione per porgerLe i migliori saluti.

Firmato digitalmente da Alessio Mascarello
Direzione Strategie e Rapporto con i Consorziati
CSI-Piemonte

690.3/00001
Allegati: Proposta Tecnico Economica
Rif. CSI 1004251/00

SIRe
SISTEMA INFORMATIVO DELLA REGIONE PIEMONTE

PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI SERVIZI

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA,
POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA

MUDE Piemonte
Piano di sviluppo 2014

SOMMARIO

1. GENERALITA' 4
1.1 Area 4
1.2 Sistema Informativo, Applicativo e Componente 4
1.3 Denominazione 4
2. RICHIEDENTE 4
2.1 Direzione Committente 4
2.2 Direzione Richiedente 4
2.3 Direzioni Regionali Coinvolte/Altri Enti coinvolti 4
3. RIFERIMENTI REGIONE PIEMONTE 5
3.1 Referenti del progetto 5
3.2 Referente SIRe 5
4. RIFERIMENTI CSI-PIEMONTE 5
4.1 Referente progetto 5
4.2 Referente cliente 5
5. DOCUMENTI E RIFERIMENTI 5
5.1 Documenti e riferimenti 5
6. PREMESSA 6
6.1 Valorizzazione dei servizi 6
6.2 Affidamento 6
7. INQUADRAMENTO E OBIETTIVI 7
7.1 Inquadramento 7
7.2 Stato attuale 7
7.3 Obiettivi del servizio 8
8. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO 9
8.1 Funzionalità 11
8.2 Oggetti gestiti 12
8.3 Soluzione Informatica 12
8.3.1 Architettura applicativa 12
8.3.2 Architettura tecnologica 13
8.3.3 Linguaggi di riferimento 13
8.3.4 DB di riferimento 13
8.3.5 Numero utenti 13
8.3.6 Impatto sull'infrastruttura trasmissiva 13
8.3.7 Dominio Internet di erogazione del servizio 13
9. ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO 14
10. VINCOLI, CRITICITA' ED OPPORTUNITA' 14
10.1 Vincoli 14

10.2 Criticità....14
10.3 Opportunità....14
11. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO....15
12. PIANO DI PROGETTO E RISORSE....16
12.1 Piano di servizio....16
12.2 Attività e documenti....16
12.3 Eventuali altri piani....18
13. PREVENTIVO ECONOMICO....19
13.1 Condizioni di Fornitura....19
14. PROSPETTO IMPEGNO DELLE FIGURE PROFESSIONALI PER LE ATTIVITA' 21
14.1 "F1 - Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica"....21
14.2 "F2 - Processi gestionali, evolutive FO/BE, aggiornamento sito"....21
14.3 "F3 - Nuove funzionalità FO/BE"....22
14.4 "F4 - Integrazioni applicative e di processo"....22
14.5 "F5 - Potenziamento strumenti per Enti Terzi".....22
14.6 "F6 – Presidio normativo e procedurale"....22

1. GENERALITA'

1.1 Area

Territorio

1.2 Sistema Informativo, Applicativo e Componente

Sistema Informativo Territoriale - Applicativo "MUDE Piemonte"

1.3 Denominazione

MUDE Piemonte – Piano di sviluppo 2014

2. RICHIEDENTE

2.1 Direzione Committente

Regione Piemonte - Dir. Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizie (DB08)

2.2 Direzione Richiedente

Regione Piemonte - Dir. Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizie (DB08)

2.3 Direzioni Regionali Coinvolte/Altri Enti coinvolti

n.a.

3. RIFERIMENTI REGIONE PIEMONTE

3.1 Referenti del progetto

Jacopo Chiara

3.2 Referente SIRe

Federica Defilippi

4. RIFERIMENTI CSI-PIEMONTE

4.1 Referente progetto

Iolanda Alvino

4.2 Referente cliente

Alessio Mascarello

5. DOCUMENTI E RIFERIMENTI

5.1 Documenti e riferimenti

La presente PTE afferisce al Progetto Strategico della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, denominato “T.2 – Informatica e Territorio/2”.

6. PREMESSA

La presente proposta di servizi ad hoc in esenzione IVA, è formulata in coerenza con la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" repertorio n. 16008 del 2 marzo 2011, prorogata sino al 31 dicembre 2014 (D.G.R. n. 3-7350 del 2/04/2014), e descrive quanto ritenuto rispondente alle esigenze della Direzione richiedente; tuttavia, come di consueto, il Referente Cliente della Direzione (indicato nel paragrafo Generalità) è a disposizione per integrare o mettere a punto i contenuti della proposta a fronte di necessità non ancora definite

6.1 Valorizzazione dei servizi

Per i servizi oggetto della presente, si applica il regime di esenzione IVA.
La valorizzazione economica è da intendersi come preventivo di spesa, suscettibile di variazioni a consuntivo. L'avanzamento delle attività nonché il relativo andamento dei costi saranno monitorati secondo rendicontazioni periodiche. La rendicontazione finale darà evidenza dei costi sostenuti e quindi determinerà l'eventuale conguaglio.

6.2 Affidamento

L'avvio delle attività avverrà a seguito di ricezione da parte del CSI-Piemonte di Atti di affidamento.

7. INQUADRAMENTO E OBIETTIVI

7.1 Inquadramento

Nel corso degli ultimi anni una serie di provvedimenti legislativi sono stati indirizzati verso un marcato decentramento di alcune funzioni a livello territoriale locale (federalismo fiscale), una diminuzione dei costi della PA (risparmio della spesa pubblica), una diversa modalità di interlocuzione con i cittadini (introduzione di sistemi telematici).

In questo scenario la Regione Piemonte ha inteso intensificare la propria azione a sostegno degli Enti Locali, favorendo lo sviluppo di alcuni obiettivi strategici a supporto della informatizzazione degli Enti minori, secondo diverse direttrici:

- ✓ snellire le procedure amministrative;
- ✓ attuare processi di semplificazione amministrativa;
- ✓ unificare la modulistica;
- ✓ uniformarne i processi;
- ✓ aumentare l'efficienza dei servizi;
- ✓ "curare" la domanda di innovazione che si esprime nella necessità di omogeneità di soluzioni applicative sul territorio e di servizi rivolti ai comuni per l'acquisizione di informazioni rilevanti in materia edilizia, catastale e tributaria;
- ✓ favorire la gestione associata dei servizi.

L'adesione al progetto MUDE Piemonte da parte dei comuni della Regione Piemonte si manifesta attraverso un atto formale di deliberazione da parte della Giunta comunale di adesione al progetto di digitalizzazione delle istanze edilizie e di adozione della modulistica unificata regionale e aderenza alla gestione del procedimento edilizio.

Il sistema informativo MUDE Piemonte ha permesso di affrontare e diffondere presso gli Enti Locali conoscenza e soluzioni condivise sia in ambito edilizio (modulistica, procedure) che in quello di più ampio respiro riferito alla innovazione e semplificazione dei procedimenti (dematerializzazione, firma digitale, conservazione sostitutiva).

Il disegno complessivo del progetto intende favorire l'interscambio informativo e agevolare l'interoperabilità fra le PA, le PA e i propri interlocutori (cittadini, professionisti, imprese, associazioni) ed il suo coinvolgimento in processi più complessi come l'integrazione con lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAPPiemonte).

7.2 Stato attuale

L'avvio in esercizio del MUDE Piemonte è avvenuto il 5 settembre 2011 per il solo Comune di Torino, all'inizio del 2014 i comuni aderenti al progetto sono ormai più di 170, di questi 55 sono passati alla procedura on-line per un numero complessivo di oltre 20.000 pratiche trasmesse dagli oltre 6.600 professionisti accreditati, per un totale che supera i 160.000 documenti digitali presenti sulla piattaforma documentale.

Anche le società produttrici di software gestionale per l'edilizia privata sono state coinvolte in questo processo di trasformazione. Sono ormai nove le società distributrici di applicativi gestionali per l'edilizia che hanno integrato la loro soluzione commerciale con la piattaforma del MUDE Piemonte, acquisendo i dati necessari a facilitare e ridurre i tempi dell'operatività dei funzionari comunali. L'integrazione dei sistemi facilita e agevola l'acquisizione dei dati ed il loro trattamento a livello di istruttoria tecnica, inoltre permette di ottenere banche dati aggiornate e coerenti con le necessità informative di altri Enti (AdT, AdE, ISTAT, …) e favorisce la costituzione dell'archivio edilizio del comune strutturato in modo organico e uniforme atto a favorire la vigilanza e il controllo comunale, non solo edilizio ma anche tributario, e il monitoraggio a livello regionale.

Il MUDE Piemonte assume la connotazione di Sistema Informativo: un sistema articolato, costituito da diverse componenti di carattere infrastrutturale (piattaforme), di tipo funzionale (interfacce applicative), di modellazione e di assistenza alla compilazione della modulistica.
Il sistema propone un portale web di scambio informativo per le PA, i professionisti, le società produttrici di software ed ogni altro soggetto interessato e/o coinvolto dai procedimenti edilizi in Piemonte e dal quale si accede alle componenti applicative.

La componente applicativa sul lato front-office è la "scrivania del professionista" che permette a diverse figure tecnico-professionali di accedere, ricevere notifiche, organizzare e predisporre le proprie pratiche che saranno poi inoltrate al comune di riferimento. Ogni intervento edilizio deve essere localizzato tramite coordinate geografiche, riferimenti toponomastici e identificativi catastali e per ottenere questo il sistema si avvale delle informazioni ottenute dalla cartografia tecnica, dal viario regionale, dal sistema catastale Sigmater.

La modulistica permette di inoltrare istanza di Comunicazione Inizio Lavori per Manutenzione Straordinaria (CILMS), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), Dichiarazione di Inizio Attività (DIA in alternativa a Permesso di Costruire) ed a completamente di tali procedimenti la modulistica per l'inoltro di Integrazione Documentale (IntDoc), la Comunicazione di Fine Lavori e Collaudo (FLAV) e la richiesta del certificato di Agibilità (AGI).

La componente applicativa sul lato back-end è la "scrivania della PA" che permette ai funzionari comunali e di ogni altro Ente coinvolto nel procedimento edilizio, di accedere al sistema e visualizzare il contenuto completo della pratiche edilizia digitale, potendo consultare anche le autorizzazioni e i pareri espressi dai vari soggetti della PA coinvolti.

7.3 Obiettivi del servizio

Gli obiettivi del servizio sono individuati e rivolti principalmente al completamento della modulistica necessaria ai procedimenti già in essere, alla realizzazione della modulistica relativa alla gestione dei procedimenti ancora mancanti e alla modulistica a corredo dei vari procedimenti; alla realizzazione di strumenti atti a favorire l'integrazione nel processo edilizio degli Enti sovraordinati o terzi che rilasciano titoli autorizzativi specifici o pareri di merito; introduzione delle funzionalità, controlli e operatività necessarie al governo dei processi e al loro completamento procedurale, arricchire di funzionalità la "scrivania" del professionista e quella della PA, realizzare l'integrazione con SUAPPiemonte realizzando compiutamente la dematerializzazione dei procedimenti.

8. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto della presente Proposta Tecnico Economica riguarda in prima istanza l'aggiornamento e la realizzazione della modulistica necessaria a garantire la corretta compilazione da parte del professionista delle dichiarazioni e asseverazioni presenti nelle istanze, nonché permettere di completare i procedimenti avviati in forma digitale con la modulistica necessaria a dichiarare il completamento dei lavori e richiederne la certificazione. La situazione che si presenta al momento genera sicuramente delle difficoltà operative e gestionali sia per i professionisti che non dispongono della modulistica opportuna per espletare le proprie incombenze normative, sia per i comuni che corrono il rischio si trovarsi a dover gestire pratiche edilizie in parte dematerializzate e in parte non o inoltrate con altri canali e ad aumentare il livello del controllo sulle dichiarazioni contenute nelle istanze. Si riportano di seguito gli interventi di maggiore rilevanza previsti nell'ambito della modulistica:

- Completamento del procedimento DIA: realizzazione dei modelli "Fine lavori-Collaudo" e "Richiesta Certificato di Agibilità"; in questo caso si intende massimizzare il più possibile il riuso dei modelli e delle componenti già realizzate per il procedimento SCIA con l'intento di unificare i modelli e poterli utilizzare in diversi procedimenti abilitativi; in particolare per il modello "Richiesta Certificato di Agibilità" sarà realizzato affinché risulti svincolato dalla presenza di un procedimento edilizio in corso;
- Revisione del modello "CIL manutenzione straordinaria" al fine di adeguarlo a quanto previsto dalla più recente normativa ed in particolare in relazione a quanto previsto dal "Decreto del fare"[1] del luglio 2013 e le nuove competenze attribuite allo Sportello Unico Edilizio (SUE);
- Sempre in attuazione del DL 69/2013 saranno predisposti i modelli che permettono la dichiarazione di fine lavori parziale e di agibilità parziale considerando, nell'ambito della agibilità, anche la presentazione dell'attestazione di agibilità;
- Realizzazione della modulistica per gestire il procedimento "Permesso di Costruire" nella versione "semplificata"; la versione "semplificata" del modello non integra il quadro informativo relativo alla dichiarazione della consistenza e/o variazione immobiliare, che andrà definito e modellato in relazione alla struttura dati dell'Anagrafe Comunale Immobili definita a livello regionale e con la quale il MUDE Piemonte è previsto debba integrarsi; mentre saranno realizzati i modelli per la presentazione delle istanze che completano il procedimento;
- Realizzazione della modulistica necessaria alla gestione trasversalmente dei vari procedimenti; rientrano in questo ambito la modulistica relativa alla gestione dei soggetti coinvolti a vario titolo nel procedimento (volture, variazioni, subentri) e la variante in corso d'opera;
- Realizzazione del modello "Autorizzazione paesaggistica semplificata", da presentare anche in assenza di titolo abilitativo;
- Realizzazione del modello off-line "Comunicazione inizio lavori ordinaria"; questo modello permette ai cittadini la presentazione in modalità cartacea o digitale (via @PEC) dei lavori considerati "opere libere", che possono essere dichiarate anche in assenza di un professionista;
- Realizzazione delle segnalazioni e richieste di adeguamento pervenute dai comuni operativi ormai da tempo con il MUDE on-line, dai professionisti e dal Tavolo operativo Mude (back log requisiti) affinché si proceda con l'adeguamento dei modelli (CILMS, SCIA, DIA) in

[1] DL n. 69 del 2013, convertito in Legge 9 agosto 2013, n.98.

uso sia dal punto di vista dei contenuti che della normativa, con particolare riferimento alle recenti disposizioni normative (Decreto del fare).

La realizzazione della modulistica implica necessariamente interventi anche sulla componente applicativa denominata "Scrivania del professionista", nonché sui vari oggetti gestiti facenti parte della piattaforma MUDE Piemonte. Si individuano in questo caso:

- le attività necessarie ad adeguare e potenziare la base dati del sistema affinché possa registrare e gestire le nuove informazioni contenute nei vari modelli, così da permettere ai sistemi gestionali, tramite l'acquisizione del XML Unico, di proporre ai tecnici istruttori comunali una maggiore completezza e garanzia sui dati ottenuti e quindi consentire la conduzione di un'istruttoria puntuale e completa;
- la gestione e controllo del processo di presentazione delle istanze, verificando quali e quante sono presenti all'interno di un fascicolo digitale e controllando l'effettiva associazione nel fascicolo delle nuove istanze e la loro correlazione con quelle già presenti; aspetti questi indirizzati all'ottenimento di una sempre maggiore semplificazione e uniformità procedurale nei comportamenti dei professionisti;
- l'introduzione di controlli/ regole per gestire in configurazione l'applicabilità dei modelli ai singoli comuni migliorando la flessibilità del sistema rispetto alle politiche di dispiegamento e/o al suo utilizzo in contesti diversi (es: Notifica preliminare);
- l'attivazione dell'integrazione con il Motore di Pagamenti che permette al professionista di effettuare pagamenti on-line (riferiti principalmente ai costi dei diritti di segreteria, di istruttoria, dei bolli, delle sanzioni, fino al costo di costruzione), avendo potuto parametrizzare la configurazione di ogni comune e poter sottoporre gli importi dovuti in modo automatico;
- la possibilità per i comuni di avvalersi di strumenti innovativi che permettono la conservazione sostitutiva dei fascicoli edilizi digitali, realizzata con la piattaforma "DoQui-ACTA Light", realizzata e messa a disposizione con il contributo dalla Regione Piemonte;
- il consolidamento delle comunicazioni fra PA e privati con l'introduzione della notifica al professionista delle comunicazioni comunali via @PEC, garantendo legittimità in caso di contenzioso;
- l'aggiornamento del portale www.mude.piemonte.it prevedendo l'inserimento di nuove sezioni informative e di servizio e lo svecchiamento di altre, il collegamento con il servizio Sportello Facile che permette al professionista, per i comuni attivi, di consultare una agenda e concordare con tecnico istruttore un appuntamento.

L'attuale sviluppo del MUDE Piemonte e la sua diffusione ha permesso di riconoscere e far confluire in questo strumento gli interventi edilizi sia a carattere residenziale che produttivo.
Di fatto il modello è unico e, per come sono strutturati, permettono di presentare interventi per le varie destinazioni d'uso previste[2], pertanto sono da completare le attività per l'integrazione del sistema MUDE Piemonte con il sistema SUAPPiemonte al fine di condividere la modulistica edilizia.
Questa integrazione permette di gestire in maniera più efficace l'attivazione dei vari endoprocedimenti che sottostanno alle istanze SUAP, in particolare quelli indirizzati verso gli Enti terzi, il cui coinvolgimento effettivo e pratico si traduce nella possibilità di disporre di strumenti unici, efficaci e flessibili. Si situano in questo contesto le attività di potenziamento della piattaforma HUBE3, una "scrivania" atta a ricevere e organizzare le richieste dei comuni, consultare il materiale disponibile ed espletare il proprio compito all'interno del fascicolo digitale).

[2] Le categorie sono definite all'art. 8 della LR n. 19 del 8 luglio 1999.

L'interazione telematica fra cittadino e P.A. ed i conseguenti processi di dematerializzazione interessano sempre più ambiti della vita sociale e professionale, coinvolgendo fasce di popolazione sempre più estese, e con sempre maggiore frequenza questi processi si accompagnano da una maggiore efficacia ed efficienza dell'operato della P.A., evidenziata dalla riduzione dei tempi di azione e dei costi di esercizio. In particolare ci si riferisce all'esperienza dei sistemi "SUAPPiemonte" e "MUDE Piemonte" fonte di opportunità e agevolazione sia per i cittadini/professionisti/imprese che per i funzionari della Pubblica Amministrazione. Disporre di sistemi, non solo informatici ma anche organizzativi e procedurali, permette di garantire omogeneità di impostazione, affrontare le problematiche di materia (in particolare quelle riferite all'edilizia che sono estremamente articolate e mutevoli), di affermare l'uniformità del procedimento superando così interpretazioni unilaterali e personalistiche fonte di incomprensioni e lungaggini procedurali. L'ottenimento ed il mantenimento di questi obiettivi è garantito da un costante e attento presidio effettuato da persone competenti e specializzate in materia edilizia e di procedimenti amministrativi relativi alle attività produttive, in grado di "intercettare" e "tradurre" le variazioni normative e predisporne la loro acquisizione a sistema. Sono pertanto da prevedere attività di definizione e uniformazione dei processi e requisiti organizzativi legati all'utilizzo di SUAPPiemonte e MUDEPiemonte, oltre a quelle di diffusione e supporto agli enti ed ai professionisti in ambito locale, con particolare riguardo alla definizione della modalità di utilizzo dei due sistemi, e nelle fasi di exploitation del modello organizzativo e tecnologico in ambito nazionale.

8.1 Funzionalità

Le attività di sviluppo inserite in questa Proposta Tecnico Economica sono indirizzate ad accrescere notevolmente le funzionalità operative del sistema MUDE Piemonte messe a disposizione del cittadino/professionista contribuendo contestualmente, con la collaborazione dei fruitori stessi, a favorire la diffusione del sistema sul territorio regionale.
Le priorità sono indirizzate alla modulistica sia per le esigenze di completamento procedurale e di rispondenza alla normativa (modelli CILMC, SCIA, DIA, Agibilità) sia per affrontare in maniera strutturata la gestione dei procedimenti edilizi maggiormente complessi sia dal punto di vista della quantità di modulistica da gestire (PdC, varianti, volture, gestione dei soggetti coinvolti, subentri, parzialità degli interventi, …) che da quelli procedurali, normativi e di controllo. Quindi poter disporre di modulistica che assiste sia dal punto di vista "redazionale", seguendo percorsi definiti e verificati, sia dal punto di vista normativo, consente di presentare istanze complete e con i riferimenti corretti, configurandosi, per chi la deve produrre, come un valido strumento funzionale che agevola la propria attività.

Gli aspetti funzionali si manifestano, oltre che nella modulistica, negli aspetti non meno rilevanti della gestione dei processi e delle integrazioni con altri sistemi. In particolare nell'ambito dell'edilizia i procedimenti e i soggetti in essi coinvolti sono diversi, complessi ed estremamente mutevoli. Il MUDE Piemonte si è rivelato uno strumento sufficientemente flessibile da potersi integrare con altre soluzioni sia realizzate nel medesimo ambito della PA sia offerte dal mercato e comunque presenti negli uffici pubblici. In particolare possiamo ritenere di grande utilità l'integrazione funzionale con il SUAPPiemonte e le opportunità che ne derivano per il cittadino/impresa/professionista.
Così come il potenziamento degli strumenti predisposti per gli Enti terzi, coinvolti nei differenti procedimenti, ai quali si chiede di intervenire in modo operativo con atti specifici sulla istanza o di partecipare a conferenze dei servizi oppure essere informati dell'avvenuta presentazione di una istanza.

8.2 Oggetti gestiti

Le componenti del sistema MUDE Piemonte sono così articolate:

- gestione accesso al sistema tramite certificato e firma digitale;
- richiamo del modulo a servizi per la georeferenziazione delle pratiche (GEEDI);
- servizi in cooperazione applicativa verso Sigmater, Toponomastica, Anagrafe Comunale degli Immobili di Torino;
- modulistica digitale per la compilazione assistita delle istanze (componente Modol);
- applicativo di governo del sistema (*web application*) che permette di gestire le varie funzionalità delle scrivanie;
- utilizzo della piattaforma per l'organizzazione e l'archiviazione della documentazione elettronica DoQui Index;
- utilizzo della piattaforma per la gestione della modulistica Adobe Live Cycle;

8.3 Soluzione Informatica

8.3.1 Architettura applicativa

L'introduzione di nuovi modelli non cambia l'architettura applicativa realizzata, che prevede le seguenti componenti:

- una web application MUDE front-office, ad uso del professionista, attraverso la quale egli può seguire percorsi guidati per la compilazione delle pratiche, firmare digitalmente gli allegati tecnici, allegarli alla pratica e inoltrarla ai vari comuni;
- una web application MUDE back end, ad uso degli uffici comunali, che consente la visualizzazione, verifica e protocollazione delle pratiche, nonché l'istruttoria e un sistema di notifiche verso il professionista;
- una piattaforma di gestione della modulistica (**Adobe Life Cycle**) che consente di strutturare i modelli di presentazione secondo quadri informativi standardizzati e dinamici, che sono opportunamente attivati in relazione alle indicazioni fornite dal compilatore;
- una piattaforma di gestione documentale (**Doqui-Index**) per la registrazione degli allegati in formato elettronico e firmati digitalmente;
- **GEEDI** (GEoriferimento EDIlizio) per la visualizzazione della cartografia, per georiferire l'intervento e interrogare le varie banche dati associate alle cartografie (carta tecnica regionale, carta catastale, etc.): si tratta di una serie di servizi applicativi per la fruizione interattiva delle banche dati comunali con tecnologie GIS (cartografia numerica, anagrafe comunale degli immobili, piano regolatore generale, toponomastica, vincoli, ecc.).

I sistemi informativi esterni ai quali si è previsto accesso per agevolare e altresì controllare le informazioni contenute nelle dichiarazioni sono:

1. **SIGMATER** per l'ottenimento e la verifica degli estremi catastali (foglio, sezione, particella, subalterno), (www.sigmater.piemonte.it);

2. **ACI** del Comune di Torino per ottenere informazioni certificate relative agli edifici, alle cellule urbane, alla toponomastica;

3. **TOPONOMASTICA di Torino e Stradario Regionale.**

8.3.2 Architettura tecnologica

Ambiente di deployment (server side)

Specifica di riferimento => J2EE 1.4
Nello specifico, la pila tecnologica è:
Java Runtime => Sun JDK 1.5.0_11
Web Server => Apache 2.0.64 (bilanciatore mod wls9 Mp2 (mod_wl_20.so))
Application Server => BEA Weblogic Server 9.2 MP2
RDBMS => Oracle 10.2.0.4 con JDBC Thin Driver

Ambiente di deployment (client side)

S.O. Supportati => Window e Mac OS (vedere scheda requisiti tecnici su portale MUDE)
Browser => IE 7+, Firefox 3.6+
Browser plugin => Adobe Reader 9+, Adobe Flash player
compilazione/visualizzazione modulistica PDF => Adobe Reader 9+
Kit di firma digitale (DIKE, Aruba, Poste Italiane, etc.) rilasciato da autorità di certificazione accreditate presso Digita (ex CNIPA).

Stack Applicativo

JSP 2.0 e Servlet 2.4
EJB 2.1 per il business tier (Stateless Session Bean e Message Driven Bean)
Apache Struts 2.0.x per il Web Tier e l'implementazione dello strato MVC
Spring Framework 2.0.x: Dependency Injection come collante fra i layer applicativi e accesso ai dati
Uso del pattern Data Access Object (DAO)

8.3.3 Linguaggi di riferimento

JSP 2.0 e Servlet 2.4
EJB 2.1. per il business tier (SLSB e MDD)
Javascript

8.3.4 DB di riferimento

Oracle 10.2.0.4 con JDBC Thin Driver

8.3.5 Numero utenti

I professionisti accreditati al sistema (alla data del 30 gennaio 2014) sono c.a. 7.000.

8.3.6 Impatto sull'infrastruttura trasmissiva

n.a.

8.3.7 Dominio Internet di erogazione del servizio

www.mude.piemonte.it

9. ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO

I professionisti saranno supportati da materiale divulgativo per la compilazione di quei titoli abilitativi che, per complessità, richiedano chiarimenti sulle logiche di imputazione dei dati. La documentazione prodotta (guide alla compilazione) sarà disponibile ed aggiornata direttamente sul Portale MUDE.

10. VINCOLI, CRITICITA' ED OPPORTUNITA'

10.1 Vincoli

Ad oggi sono considerati vincoli alla realizzazione, nei tempi proposti e nel perimetro economico esposto, i seguenti punti:

- La presente proposta tecnico economica non contempla modulistica aggiuntiva nel caso si renda necessario specializzare moduli proposti a riuso;
- Disponibilità dei referenti regionali a incontri concentrati nella fase iniziale per permettere la contrazione dei tempi di raccolta dei requisiti;
- Validazione dei documenti di analisi e riduzione al minimo indispensabile dei cambi di requisito in corso d'opera.

10.2 Criticità

La strutturazione articolata e organizzata dei modelli digitali finora realizzati richiede un'attività di analisi complessa dei modelli cartacei esistenti volta alla loro razionalizzazione e alla definizione di un modello unico. La normativa edilizia vigente e/o il confronto con gli stakeholders del progetto (tavolo Mude) potrebbe comportare dei ricicli in fase di realizzazione della modulistica oggetto di questa proposta con conseguente necessità di revisione degli impegni e/o dell'ambito di intervento.

10.3 Opportunità

Le aree di intervento proposte evidenziano come la piattaforma e la procedure ad essa correlate si siano ormai stabilizzate e si stia entrando in una fase di potenziamento e integrazione con altre realtà informative. In particolare gli utilizzatori diretti del sistema (professionisti e funzionari comunali) hanno avvertito e colto le opportunità offerte e sono quindi in attesa di vedere realizzati gli adeguamenti previsti e da loro stessi segnalati, nonché di poter disporre della modulistica e delle funzionalità al momento mancanti al sistema e necessari anche per il completamento di procedure che richiamano e si integrano con altre soluzioni informatiche, come quelle in ambito produttivo (SUAPPiemonte).

Inoltre la dimostrazione di flessibilità e reattività, già ampiamente manifestata con il riuso di questa soluzione per l'emergenza terremoto della Regione Emilia Romagna, è stata nuovamente messa alla prova con l'attuazione a sistema del modello per la Notifica Preliminare Cantiere, proposto e sostenuto dalla Direzione Sanità della regione in collaborazione con le ASL e gli uffici territoriali degli SPRESAL.

Questi risultati possono essere considerati segnali di "maturità" della piattaforma e quindi indicativi della opportunità di poter estendere l'acquisizione e la gestione, peraltro già considerata, di dati e di modulistica in ambito energetico e sismico.

11. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio applicativo viene erogato via Internet accedendo al portale www.mude.piemonte.it, sia per la componente di front-office (Scrivania del professionista) utilizzata dal professionista per organizzare il proprio lavoro, accedere alla fonti informative messe a disposizione dalla PA ed inoltrare le istanze ai comuni, sia per la componente di back-end (Scrivania della PA) utilizzata a diversi livelli di autorizzazione operativa utente, da parte dei funzionari comunali e degli Enti sovraordinati.

12. PIANO DI PROGETTO E RISORSE

12.1 Piano di servizio

Attività	1° sem. 2014	2° sem 2014
F1 – Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica	X	
F2 – Processi gestionali, evolutive FO/BE, aggiornamento sito	X	
F3 – Nuove funzionalità FO/BE		X
F4 – Integrazioni applicative e di processo		X
F5 – Potenziamento strumenti per Enti Terzi.		X
F6 – Presidio normativo e procedurale	X	X

Nota: il piano esecutivo del progetto, con il dettaglio delle milestone di rilascio dei diversi deliverable, verrà predisposto con lo start up delle attività di sviluppo.

12.2 Attività e documenti

Nella tabella che segue sono indicati le attività e/o i documenti oggetto della presente proposta tecnico economica

Attività	Breve descrizione	Data di consegna	Data termine test cliente
F1 – Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica	- **Modello Agibilità**: a) realizzazione del modello per gestire l'autocertificazione dell'agibilità da parte del professionista; b) modello Agibilità che genera intervento anche in assenza di titolo abilitativo di riferimento. - **Modello CIL Ordinaria**: realizzazione modello semplificato off-line a disposizione dei cittadini per la presentazione in modalità cartacea o digitale via @PEC lavori considerati "opere libere". - **Modifiche/adeguative segnalate dai Comuni** operativi con il MUDE on-line, dai professionisti e dal Tavolo operativo Mude (back log requisiti): adeguamento dei modelli (CILMS, SCIA, DIA) in uso sia dal punto di vista dei contenuti che della normativa, con particolare riferimento alle recenti disposizioni normative (Decreto del fare). - **Revisione CILMS e completamento procedimento DIA**: adeguamento del modello CILMS; estensione/revisione dei modelli Fine Lavori e collaudo e Agibilità attualmente utilizzati nel procedimento SCIA per renderli applicabili anche al procedimento DIA. Verranno implementati, inoltre, controlli/regole per gestire in configurazione	30/06/2014	20/07/2014

Attività	Breve descrizione	Data di consegna	Data termine test cliente
	l'applicabilità dei modelli ai singoli comuni migliorando la flessibilità del sistema rispetto alle politiche di dispiegamento e/o al suo utilizzo in contesti diversi (es: Notifica preliminare). - **Modello richiesta Autorizzazione Paesaggistica "semplificata"**: da presentare anche in assenza di titolo abilitativo, il modello è in grado di generare intervento. - **Permesso di costruire (istanze del procedimento) "semplificato"**: realizzazione dei modelli PdC, Inizio lavori, Fine lavori (totale e parziale), Richiesta proroga/sospensione lavori, Agibilità (totale o parziale), Varianti in corso d'opera, Voltura.		
F2 – Processi gestionali, evolutive FO/BE, aggiornamento sito.	- **Gestione subentro/autorizzazione**: implementazione dei modelli di comunicazione del subentro e dei processi atti a gestire il cambio di titolarità (professionista) degli interventi e delle istanze ad essi riferite. Implementazione di funzionalità della Scrivania del professionista atte a consentire l'autorizzazione all'accesso a proprie istanze da parte di altri professionisti coinvolti nel procedimento. - **Conservazione sostitutiva documenti**: implementazione del processo di invio in conservazione sostituiva delle istanze e relativi allegati tramite l'integrazione con i servizi Preserve; upgrading di funzionalità specifiche per il Back End Mude e implementazione di web service specifici a disposizione dei Comuni che realizzano l'integrazione del loro gestionale con Mude. - **Aggiornamento portale MUDE**: svecchiamento pagine web, introduzione dello Sportello Facile prenotazione appuntamenti; aggiornamento modulistica off-line; gestione strutturata del FAQ, realizzazione e pubblicazione tabella opere/interventi.	30/06/2014	20/07/2014
F3 – Nuove funzionalità FO/BE	- **Gestione soggetti e loro varianti**: realizzazione del modello Dichiarazione variazione soggetti tecnici e implementazione dei processi atti a gestire la variazione dei soggetti tecnici nell'ambito di un intervento (evolutive Scrivanie Professionista e PA, revisione dei processi di persistenza dei dati e valorizzazione XML Unico; revisione dei meccanismi di "prepopolamento" del Quadro Informativo Soggetti). - **Inoltro @PEC (Notifiche al professionista)**: implementazione di funzionalità nelle Scrivanie del professionista e della PA, oltre che dei Web service per	31/12/2014	30/01/2015

Attività	Breve descrizione	Data di consegna	Data termine test cliente
	consentire anche l'invio di @PEC. - **Pagamenti elettronici**: integrazione piattaforma pagamenti on-line nella Scrivania del professionista (riferiti principalmente ai costi dei diritti di segreteria, di istruttoria, dei bolli, delle sanzioni, fino al costo di costruzione).		
F4 – Integrazioni applicative e di processo	- **Integrazione MUDE-SUAPPiemonte**: perfezionamento dello scambio informativo fra i due applicativi per lo svolgimento degli endoprocedimenti di competenza (acquisizione istanza MUDE nella pratica Suap, attivazione procedimento edilizio e gestione interazioni tra settore edilizio e lo SUAP, gestione degli endoprocedimenti funzionali all'edilizia nella relazione verso lo SUAP). L'integrazione viene realizzata potenziando la piattaforma di integrazione HUBEnti terzi.	31/12/2014	30/01/2015
F5 - Potenziamento strumenti per Enti Terzi.	- **Implementazione funzionalità SUAPPiemonte**: evolutive FO/BO SUAPPiemonte (gestione studi associati, ritiro istanza da parte del richiedente, conclusione pratica d'ufficio, invio notifiche via PEC). - **Sviluppo dei servizi di integrazione** per trasmissione/ricezione istanza da/verso CCIAA.	31/12/2014	30/01/2015
F6 – Presidio normativo e procedurale	- **Uniformità di processi e requisiti:** analisi normativa, indicazione e definizione requisiti organizzativi e di sistema, produzione di materiali di analisi, diffusione e supporto agli enti coinvolti.	31/12/2014	31/12/2014

Sono esclusi dall'ambito della presente offerta i seguenti requisiti:

- realizzazione di modelli telematici oltre quelli sopra citati;
- eventuali ricicli ai modelli oggetto della presente PTE per variazioni normative che intercorrono successivamente alla validazione dell'analisi;
- attività correttiva, adeguativa o evolutiva sui modelli già realizzati e disponibili in Mude;
- revisione dell'architettura MUDE Piemonte;
- La gestione dei dati tecnici e della composizione immobiliare sarà successivamente implementata unitamente alla gestione di una Anagrafe degli Immobili.

12.3 Eventuali altri piani

n.a.

13. PREVENTIVO ECONOMICO

Si riporta nel seguito, il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti, salvo conguaglio di esercizio.

Attività	Valore Economico
F1 – Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica.	320.000,00
F2 – Processi gestionali, evolutive FO/BE, aggiornamento sito.	124.500,00
F3 – Nuove funzionalità FO/BE	317.600,00
F4 – Integrazioni applicative e di processo	323.000,00
F5 - Potenziamento strumenti per Enti Terzi	40.000,00
F6 – Presidio normativo e procedurale	70.000,00
TOTALE (comprensivo della quota percentuale stimata di IVA indetraibile) ***Salvo conguaglio a fine esercizio***	**1.195.100,00**

Gli importi su indicati non tengono conto di eventuali oneri finanziari e sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.

13.1 Condizioni di Fornitura

Le condizioni di fornitura sono regolate dalla Convenzione citato in premessa.

La validità della presente proposta è stabilita in tre mesi dalla data di invio. Dopo tale periodo, nel caso il Cliente non abbia ancora accettata la presente proposta tecnico economica, la stessa perderà efficacia e il CSI Piemonte provvederà a riformulare una nuova Proposta Tecnico Economica.

La Fatturazione avverrà alla consegna della attività a fronte di presentazione di SAL.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per cause imputabili a codesto Ente entro il termine sopra citato, saranno dovuti interessi moratori ai sensi dall'art. 1224 del Codice Civile fatta salva la possibilità per il CSI, di cui all'art. 8 del Regolamento Generale, di rifiutare i servizi richiesti dall'Ente in caso di accertata e grave inadempienza dello stesso nel pagamento dei corrispettivi dei servizi oggetto della presente PTE.

SISTEMA INFORMATIVO
Innovazione, Ricerca e Università

PROSPETTO IMPEGNO DELLE FIGURE PROFESSIONALI
PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI SERVIZI

MUDE PIEMONTE
PIANO DI SVILUPPO 2014

14. PROSPETTO IMPEGNO DELLE FIGURE PROFESSIONALI PER LE ATTIVITA'

Nella tabella successiva, viene esposto il numero di giorni delle fasce professionali che concorrono alla realizzazione dei servizi proposti nella PTE "MUDE Piemonte - Piano di sviluppo 2014", suddivisi per deliverables.

14.1 "F1 - Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica".

FASCE PROFESSIONALI PREVALENTI COINVOLTE	STIMA GIORNI UOMO INDICATIVI
Project/Program Manager	*Min 50 – max 56*
Analista	*Min. 59 – max. 67*
Progettista	*Min 48 - max 54*
Programmatore	*Min 242 - max 280*
Tester	*Min 99 - max 115*
Sistemisti, rilasci in esercizio	*Min 25 - max 29*
TOTALE impegno stimato in gg/uu	*Min. 523 - max. 601*

14.2 "F2 - Processi gestionali, evolutive FO/BE, aggiornamento sito".

FASCE PROFESSIONALI PREVALENTI COINVOLTE	STIMA GIORNI UOMO INDICATIVI
Project/Program Manager	*Min 13 – max 15*
Analista	*Min. 37 – max. 43*
Progettista	*Min 50 - max 56*
Programmatore	*Min 67 - max 77*
Tester	*Min 25 - max 27*
Sistemisti, rilasci in esercizio	*Min 8 - max 8*
TOTALE impegno stimato in gg/uu	*Min. 200 - max. 226*

14.3 "F3 - Nuove funzionalità FO/BE"

FASCE PROFESSIONALI PREVALENTI COINVOLTE	STIMA GIORNI UOMO INDICATIVI
Project/Program Manager	*Min 50 – max 58*
Analista	*Min. 63 – max. 73*
Progettista	*Min 68 - max 78*
Programmatore	*Min 194 - max 224*
Tester	*Min 100 - max 116*
Addetto al servizio	*Min 6 - max 6*
Sistemisti, rilasci in esercizio	*Min 27 - max 31*
TOTALE impegno stimato in gg/uu	*Min. 508 - max. 586*

14.4 "F4 - Integrazioni applicative e di processo"

FASCE PROFESSIONALI PREVALENTI COINVOLTE	STIMA GIORNI UOMO INDICATIVI
Project/Program Manager	*Min 48 – max 54*
Analista	*Min. 64 – max. 74*
Progettista	*Min 57 - max 65*
Programmatore	*Min 177 - max 205*
Tester	*Min 102 - max 118*
Specialista sistema informativo	*Min 22 - max 24*
Sistemisti, rilasci in esercizio	*Min 42 - max 48*
TOTALE impegno stimato in gg/uu	*Min. 512 - max. 588*

14.5 "F5 - Potenziamento strumenti per Enti Terzi".

FASCE PROFESSIONALI PREVALENTI COINVOLTE	STIMA GIORNI UOMO INDICATIVI
Project/Program Manager	*Min 8 – max 10*
Progettista	*Min 24 - max 26*
Sistemisti, rilasci in esercizio	*Min 30 - max 32*
TOTALE impegno stimato in gg/uu	*Min. 62 - max. 68*

14.6 "F6 – Presidio normativo e procedurale".

FASCE PROFESSIONALI PREVALENTI COINVOLTE	STIMA GIORNI UOMO INDICATIVI
Project/Program Manager	*Min 8 – max 10*
Consulente	*Min 80-max 90*
Specialista sistema informativo	*Min 31 – max33*
TOTALE impegno stimato in gg/uu	*Min.119 - max. 133*

Torino, 04 dicembre 2014
AM/cc

Egregio Direttore Vicario
Arch. Giovanni Paludi
Regione Piemonte
Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed edilizia
Corso Bolzano, 44
10122 TORINO

Egregio
Arch. Jacopo Chiara
Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed edilizia
Regione Piemonte
Corso Bolzano, 44
10122 TORINO
programmazionestrategica-edilizia@cert.regione.piemonte.it

e, p.c.

Gentile Signora
Dott.ssa Gabriella Serratrice
Responsabile del Settore
Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
Direzione Innovazione, Ricerca ed Università
Regione Piemonte
Corso Regina Margherita, 174
10152 TORINO
innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Precisazione in merito alla proposta tecnico economica di servizi ad hoc "Mude Piemonte –Piano di Sviluppo 2014" –Rif. Nostro prot. 8541 inviata il 8 maggio 2014: inoltro di precisazioni tecniche afferente l'attività "F1 – Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica"

Egregio Architetto,

come da voi richiesto con mail, e con riferimento alla nostra Proposta Tecnico Economica di servizi ad hoc "Mude Piemonte – Piano di Sviluppo 2014" inviata il 8 maggio 2014 con nostro prot. num. 8541 e alla vostra successiva comunicazione con oggetto "Iniziative progetto "Urbanistica Senza Carta" e Evoluzione del Sistema

MUDE-SUAP Piemonte" del 21 maggio 2014 rif. Vostro prot. 13751/DB08 Class.11, con la presente si inoltra il documento di precisazione tecniche relative all'attività "F1 – Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica".
Tali precisazioni tecniche hanno lo scopo di dettagliare e articolare le fasi di lavoro previste per l'attività "F1 – Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica" e non comportano modifiche all'importo economico (complessivo e della singola attività oggetto del presente documento) né ai contenuti tecnici della PTE inviata che si intende pertanto in corso di validità.

Restando a disposizione per qualunque chiarimento si rendesse necessario, è gradita l'occasione per porgerVi i migliori saluti.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da Alessio Mascarello
Direzione Strategie e Rapporto con i Consorziati
CSI-Piemonte

690.3/00001
Allegati: Specifica tecnica MUDE -Fornitura 1_2014 V01

SIRe
SISTEMA INFORMATIVO DELLA REGIONE PIEMONTE

Direzione

Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

PRECISAZIONI TECNICHE AFFERENTE L'ATTIVITÀ "F1 – ADEGUAMENTO, AGGIORNAMENTO MODELLI E NUOVA MODULISTICA" INSERITA NELLA PTE "MUDE PIEMONTE – PIANO DI SVILUPPO 2014"

(rif . Nostro, Prot. 8541 del 7/5/2014)

(Progetto Strategico T.1 - Informatica e Territorio/1)

INDICE

1. SCOPO DEL DOCUMENTO 3
2. AGGIORNAMENTO MODELLI E NUOVA MODULISTICA 3

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Scopo del presente documento è fornire ulteriori precisazioni in riferimento alla fornitura "F1 – Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica" descritta nella PTE "MUDE PIEMONTE – PIANO DI SVILUPPO 2014" trasmessa con nostro prot. num. 8541 del 08/05/2014.

2. AGGIORNAMENTO MODELLI E NUOVA MODULISTICA

La fornitura "F1 – Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica" è così composta:

- Modello Agibilità:

a) realizzazione del modello per gestire l'autocertificazione dell'agibilità da parte del professionista;

b) modello Agibilità che genera intervento anche in assenza di titolo abilitativo di riferimento.

- **Modello CIL Ordinaria**: realizzazione modello semplificato off-line a disposizione dei cittadini per la presentazione in modalità cartacea o digitale via @PEC lavori considerati "opere libere".

- **Modifiche/adeguative** segnalate dai Comuni operativi con il MUDE on-line, dai professionisti e dal Tavolo operativo Mude (back log requisiti); adeguamento dei modelli (CILMS, SCIA, DIA) in uso sia dal punto di vista dei contenuti che della normativa, con particolare riferimento alle recenti disposizioni normative (Decreto del fare).

- **Revisione CILMS e completamento procedimento DIA**: adeguamento del modello CILMS; estensione/revisione dei modelli Fine Lavori e collaudo e Agibilità attualmente utilizzati nel procedimento SCIA per renderli applicabili anche al procedimento DIA. Verranno implementati, inoltre, controlli/regole per gestire in configurazione l'applicabilità dei modelli ai singoli comuni migliorando la flessibilità del sistema rispetto alle politiche di dispiegamento e/o al suo utilizzo in contesti diversi (es: Notifica preliminare).

- **Modello richiesta Autorizzazione Paesaggistica "semplificata"**: da presentare anche in assenza di titolo abilitativo, il modello è in grado di generare intervento.

- **Permesso di costruire (istanze del procedimento) "semplificato":** realizzazione dei modelli PdC, Inizio lavori, Fine lavori (totale e parziale), Richiesta proroga/sospensione lavori, Agibilità (totale o parziale), Varianti in corso d'opera, Voltura.

Nello specifico si riporta il sottoinsieme di attività afferenti agli adempimenti normativi urgenti ed indifferibili per il sistema Mude Piemonte, in particolare legate all'attuazione del "decreto del Fare".

Sulla base di quanto descritto è possibile quindi enucleare due macro Componenti di attività:

Componente 1 – "F1-Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica"

- Modifiche/adeguative segnalate dai Comuni operativi con il MUDE on-line in aderenza al "decreto del fare"
  - estensione modelli fine lavori e certificato di agibilità da SCIA a DIA;
  - fine lavori/collaudo parziale e totale per SCIA e DIA;
  - certificato di agibilità parziale e tortale per SCIA e DIA;
  - adeguamento certificato di agibilità parziale e tortale di SCIA e DIA al Permesso di Costruire
- Adeguamento modello CIL MS e completamento procedimento DIA

Componente 2 - "F1-Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica": relativa al completamento dell'attività.

Nella tabella seguente si fornisce ripartizione delle stime di preventivo della fornitura "F1 – Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica" sulle componenti sopra descritte. L'importo complessivo dell'attività rimane invariato rispetto a quanto espresso nella PTE inviata.

Dettaglio tecnico Fornitura F1 – Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica (rif. ns. prot. 8541)	**Contenuti**	**Valore economico (Euro)**
Componente 1: F1-Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica	• Modifiche/adeguative segnalate dai Comuni operativi con il MUDE on-line in aderenza al "decreto del fare" • Adeguamento modello CIL MS e completamento procedimento DIA	106.729,85
Componente 2: F1-Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica	• Completamento dell'attività	213.270,15
	TOTALE Fornitura "F1 – Adeguamento, aggiornamento modelli e nuova modulistica"	**320.000,00**